
Migranti: Cini, “abolizione della protezione speciale per richiedenti asilo rappresenta un segnale grave in tema di accoglienza e rispetto dei diritti umani”

“L’abolizione da parte del Governo della protezione speciale per i richiedenti asilo rappresenta un segnale grave in tema di accoglienza e di rispetto dei diritti umani. Questo tipo di protezione è prevista nella maggior parte dei Paesi dell’Unione europea e dunque non è assolutamente, come invece sostiene il Governo, un unicum italiano. Il nostro Paese diventa un’eccezione invece proprio per l’abolizione della protezione speciale, facendolo rientrare nel novero delle nazioni meno democratiche e rispettose delle convenzioni internazionali in materia di migrazione”. È quanto si legge in una nota diffusa dal Coordinamento italiano delle Ong internazionali (Cini). Le Organizzazioni aderenti “respingono l’idea che il governo dei flussi migratori debba essere gestito con leggi speciali a livello nazionale e come una questione di ordine pubblico a livello internazionale”, prosegue la nota. “La risposta a un problema complesso e strutturale come quello dei flussi migratori, prodotto da questo tipo di globalizzazione ineguale”, sostiene Raffaele Salinari, portavoce del Cini, “va affrontato perseguendo sino in fondo, con coerenza e con risorse adeguate gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, sottoscritti anche dal nostro Paese in sede internazionale e con significativi interventi a sostegno dei Paesi più esposti alla povertà, ai conflitti e ai cambiamenti climatici attraverso la cooperazione internazionale allo sviluppo”. Le Ong aderenti al Cini – conclude la nota – continueranno ad impegnarsi al fianco dei richiedenti asilo e di tutte le persone in difficoltà che si appellano alla centralità della dignità umana come statuita dalla Carta delle Nazioni Unite.

Alberto Baviera